

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

**Inserzioni**  
Circulari, ringraziamenti, annunci matrimoniali, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.  
Ufficio di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Conto Corrente della Posta

### Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del fisco L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## Gli uomini di domani

Dopo le elezioni in un periodo in cui tutti, più o meno, ciarlano, discutono o sragionano di politica, in cui il partito o l'interesse offusca la logica e la coscienza, in cui si scrivono le più goffe e schiavistiche e le più astruse verità, in cui si demolisce e si edifica, ci si accanisce in polemica... se non sul terreno; in un periodo di lotta come questo, le parole serene di un uomo di Stato che vuol giovare alla umana causa saranno bene accette, saranno un lenitivo, tanto più se quest'uomo è un grande umorista come Azunzi. A tale scopo fu tradotto un libro recente che è stato giudicato dalla critica straniera un capolavoro del genere.

«Si preoccupi il politico della cultura e dell'insegnamento: i bambini di oggi sono gli uomini di domani. Se noi avessimo tra le mani un tesoro intellettuale (come lo scultore ha tra le mani la creta) e dovessimo formarne a poco a poco, che cosa si farebbe? Che direzione si imprimerebbe in questa vergine coscienza a che strada si indicherebbe a questi piedi, impazienti di entrare nel gran cammino del mondo? Ecco dei gravi problemi. Noi prima di tutto abbiamo un errore invincibile per la pedagogia; ogni metodo ogni canone, ogni norma applicata in anticipo ci ispira un'avversione irresistibile. La vita è una cosa sottile, irregolare, multiforme, ed essa si ribella ad ogni regolamento ed «incastellamento». Noi altri non si destinate al nostro amico nessuna pedagogia, qualsiasi nome avesse: non si depositerebbe nel suo cervello nessuna cosa astratta; non gli si farebbe imparare niente a memoria, la nostra unica cura consisterebbe nel fargli veder la realtà e nello allontanare dal suo cervello i momenti di tedio e di tristezza.

La tristezza e il tedio: ecco i due grandi nemici dell'uomo. Non avete mai osservato quando in una sala di studio, durante una visita o in un ritrovo - mentre gli uomini grivoli ciarlano - un bambino si annoia? Non avete visto i suoi occhi senza luce, il suo viso lungo lungo, le sue labbra contratte, la sua fronte accigliata?

Fate che questi brevi istanti si ripetano; non levate questo bambino da quel collegio uniformato e tetro; non lo allontanate da quella signora vestita di nero e piena di sospiri con cui vive; non gli somministrare, ingolfati nei vostri affari o nei vostri piaceri, quell'allegria, quella distrazione continua, quell'esercizio ameno e non interrotto della comprensione di cui abbisogna, e a capo di qualche anno tutti questi bravi e fucaghi minuti di tedio otterranno il suo spirito e gli graveranno sull'animo per sempre, per tutta la vita, come una opprimente e irremovibile lastra di piombo. La deformazione del carattere si sarà effettuata irrimediabilmente: avrete ucciso un uomo che continua a vivere! E avrete invece di uno spirito sereno ed equanime un romantico innamorato del mistero; avrete un uomo che ci narra i suoi dolori, che si lamenta ad ogni istante in angustia con gli esseri cari che lo circondano; avrete un uomo che davanti alla avversità si giudica povero, non compreso; avrete un uomo che crede alla giustizia delle cose (come se le cose nelle loro cieche com, dinazioni potessero avere una giustizia ed un'ingiustizia); avrete un uomo che rinnega il suo tempo e ha fede nelle riparazioni milionarie; avrete, infine, un uomo che invece di vivere nella sua epoca, adattandosi pienamente alle circostanze del presente, buone o cattive, compiacendosi come può di esse, senza lamenti e senza affezioni, si sforza a vivere una vita che non è la sua, fa sforzi dolorosi per allontanarsi dall'ambiente che lo circonda, si fa triste, supplica il suo presente a un ideale inconseguibile o a un divenire remoto.

No; che nessuno di questi fanciulli, che devono essere gli uomini di domani, segua questa strada. Facciamo quanto ci sia possibile per allontanarli da casa. Sappiano quelli che pretendono ricostruire un popolo, e lo sappiano tutti, che il primo il più profondo e fondamentale dei nostri doveri come uomini è l'allegria. E non rattristiamoci mai gli altri coi nostri dolori che dobbiamo occultare sempre sotto una faccia serena»

### I drammi delle miniere

#### Una catastrofe in Francia - 5 vittime

Una catastrofe è avvenuta nel gozzo Amand della miniera Omelou, a nord di Couillet. Mentre una squadra di cinque operai era intenta a scavare a mille metri di profondità, scaturì una grande quantità d'acqua. I cinque operai sono rimasti annegati. Una folla considerevole accorse sul luogo della catastrofe.

## L'esito dei ballottaggi

### Il trionfo dell'Estrema Sinistra

**VENETO**  
VENEZIA I. - Musatti soc 2300; Pascolato c. m. 2055. Eletto Musatti.  
VENEZIA II. - Marcello c. m. 2071; Macchi soc. 2470. Eletto Marcello.  
VENEZIA III. - Fradeletto dec. 1948; Todeschini soc. 229. Eletto Fradeletto.  
VIGONZA. - Ottavi opp. cost. 2089; Massa clar. 1242. Eletto Ottavi.  
ROVIGO. - Pozzato repub. 3033; Piva c. m. 2556. Eletto Pozzato.  
LENDINARA. - Valli lib. 2062; Bonomi soc. 1904. Eletto Valli.  
TREVISO. - Monterumici cler. 1905; Ellero rad. 2345. Eletto Ellero.  
GEMONA. - Capellani c. m. 2122; Ancona opp. c. 2445. Eletto Ancona.  
S. DANIELE. - R. Luzzato rad. 1827. Eletto Luzzato.  
PALMANOVA. - Hirschel opp. c. 1794; Solimbergo c. m. 1720. Manca la sezione di Montegiano. E' certa però l'elezione di Hirschel.  
PORDENONE. - Chiaradia c. m. 3011; Policreti rad. 2608. Eletto Chiaradia.  
TOLMEZZO. - Valle c. m. vinse per circa 300 voti contro Spinolli soc.  
BARDOLINO. - Montaroz cler. 3113; De Stefani rad. 2901. Eletto Montaroz.  
COLOGNA VENETA. - Arrivabene c. m. vinse con 300 voti di maggioranza Preto rad.  
ISOLA DELLA SCALA. - Coris cler. 2581; Caparie soc. 2136. Eletto Coris.  
VICENZA. - Raj cler. 2738; Toso antichi. 3145. Eletto Toso.

**PIEMONTE**  
TORINO III. - Eletto Casalini soc.  
CIRIÈ. - Eletto Casalegno opp. cost.  
IVREA. - Eletto Saudino, rad.  
SUSA. - Id. Rischard, lib.  
VERRES. - Id. Perron, rad.  
NOVARA. - Id. Gambarotta, rad.  
BIANDRATE. - Id. Molina, c. m.  
OLEGGIO. - Id. Podestà, c. m.  
VERCELLI. - Id. Abbiate, rad.  
MONDOVI. - Id. Giaccone, lib.

**LOMBARDIA**  
MILANO I. - Eletto Albassini, c. m.  
ODOGNO. - Id. Bignami, rad.  
MONZA. - Id. Nava, c. m.  
OSTIGLIA. - Id. Giannantonio c. m.  
VOGHERA. - Id. Negrotto rad.  
SORESINA. - Id. Pavio, rad.

**LIGURIA**  
SAMPIERDARENA. - Id. Chiesa soc.  
SAVONA. - Id. Astengo c. m.

**EMILIA**  
BOLOGNA II. - Id. Oaida, soc.  
GENTO. - Id. Bussi, soc.  
COMACCHIO. - Id. Marasgoni, soc.  
PORTOMAGGIORE. - Id. Cavallari, soc.  
CASTEL S. GIOVANNI. - Id. Manfredi, rad.  
RAVENNA I. - Id. Mirabelli, rep. Id. II. - Id. Rapponi, c. m.  
LUOGO. - Eletto Brunelli soc.  
SANT'ARANGELO-ROMAONA. - Eletto Baldi, soc.

**TOSCANA**  
GROSSETO. - Eletto Viazzi rep.  
SOANSAO. - Id. Ciacci c. m.  
LARI. - Id. Bianchi c. m.  
VICOPISANO. - Id. Sighieri rep.  
SIENA. - Id. Nofri soc.

**MARCHE**  
IESI. - Eletto Bocconi soc.  
SENIGALLIA. - Id. Monopera rep.  
MONTEGIORGIO. - Id. Don Murri democ.  
CAMERINO. - Id. Sili c. m.  
RECANATI. - Id. Ricci lib.

**UMBRIA**  
CITTÀ DI CASTELLO. - Eletto Parisi, radicale

**ABRUZZO**  
LANCIANO. - Eletto Caporali, rad.

**CAMPANIA**  
NAPOLI XIII. - Eletto Cicotti, soc.  
AVELLINO. - Eletto Di Marzo, c. m.

**PUGLIA**  
CAMPI SALENTINO. - Eletto Ravenna, liberale.  
MAGLIE. - Eletto Tamborini, lib.

**CALABRIA**  
COSENZA. - Eletto Alimena, lib.

**SICILIA**  
PALERMO IV. - Eletto Tasca di Cutò, socialista

**SARDEGNA**  
IGLESIAS. - Eletto Castoldi, lib.

Mancano ancora i risultati di 12 ballottaggi. Ad ogni modo l'esito complessivo dei ballottaggi di domenica segna il trionfo dell'Estrema Sinistra. Secondo la statistica compiuta dalla Direzione dei partiti popolari la nuova estrema sinistra si componebbe di 112 deputati, cioè 45 radicali, 43 socialisti e 24 repubblicani. Importa notare che nella camera disciolta l'estrema non contava che 72 deputati cioè 28 radicali, 26 socialisti e 18 repubblicani.

## Politica commerciale del secolo decimosettimo

Le origini della industria degli specchi in Francia offrono un curioso ed interessante esempio del come si intendesse la politica commerciale nella seconda metà del secolo decimosettimo e dell'importanza che vi si annoverava. Il fatto che il Re Sole aveva imposto alla sua epoca aveva favorito grandemente in Francia la voga degli specchi, grandi e piccoli, che venivano impiegati a profusione nelle decorazioni pesanti e lussuose delle case signorili.

In Francia allora non si fabbricavano specchi; l'interessante prodotto veniva importato dall'estero, anzi quasi esclusivamente da Venezia, maestra famosa ed accreditata nella produzione dei più pregiati cristalli e vetri. Il Colbert, preoccupato della importazione crescente che faceva la fortuna dei mercanti veneziani, si propose di dare vita in paese all'industria degli specchi e ricorse senz'altro al metodo preferito ed al quale ha legato il suo nome: un forte dazio d'entrata.

Il provvedimento stimolò infatti le iniziative di alcuni audaci, cui il ministro di Luigi XIV, favorì poi nella maggior misura possibile, ma i risultati non corrisposero minimamente alle aspettative.

Mancavano alla nascente industria francese, perfezione di impianti, sicurezza di tecnica, abilità di maestranza; il consumo rifiutava i prodotti della nuova industria, mantenendo inalterate le sue preferenze per gli specchi veneziani, e non si poteva dargli torto. Specchi di dimensioni limitatissime, non lucenti, non chiari, con superficie irregolare: tali erano i prodotti della industria nazionale, ed il Colbert, dopo avere elevato nuovamente i dazi portandoli ad altezze enormi, comprese che a nulla sarebbe

riuscito per quella strada e non effettuò le minacce fatte di vietare senz'altro l'importazione degli specchi nel regno.

L'altra parte, tenace persecutore dello scopo prefisso, progettava di riscuotirvi per via meno aperta e regolare, tentando di carpire alla veneta repubblica il segreto del suo meraviglioso ed incomparabile successo.

Segreto, del resto, ben custodito. L'industria degli specchi aveva allora principale sede nell'isola di Murano ed era, come tutte le industrie di quel tempo, monopolio di una corporazione di maestri. Il Senato veneziano non solo aveva rispettato sempre i privilegi e gli statuti di questa corporazione, ma aveva accresciuti quelli e resi più severi questi.

Editti severissimi facevano divieto ai vetrai e maestri di esportare la loro arte fuori dei confini dello Stato, di confidarsi i segreti procedimenti ad estranei, di accettare apprendisti stranieri.

Per i trasgressori erano comminate pene di una severità e di una ferocia medioevale.

Il maestro che violando gli statuti della corporazione e le leggi dello Stato, avesse esportata la sua arte oltre i confini, o svelato ed appreso ad altri i processi di lavorazione, o istituito uno straniero, era punito di prigionia: la durata della pena variava secondo l'arbitrio della Inquisizione di Stato la quale giudicava secondo la gravità della colpa.

L'intervento del supremo e terribile tribunale, dà una idea dell'importanza che a consimili affari attribuivano i reggitori di Venezia; noi vedremo nel seguito della questione come nel disbrigo di essa fossero impiegate tutte le risorse che l'arte diplomatica di allora poteva offrire, non escluse le

più estreme e maggiori. Al trasgressore veniva fatta immediata ingiunzione di rientrare nello Stato o costituirsi, rimediando prima come meglio poteva al danno, sia distruggendo gli impianti, sia «distruggendo» i depositi e possibili propagatori del segreto violato.

Se l'ingiunzione aveva effetto ed il trasgressore obbediva, poteva la pena essere più o meno ridotta ed anche sospesa la sua applicazione; se il trasgressore rifiutava di obbedire veniva dannato nel capo e messo fuori della legge.

Ma non a ciò soltanto si arrestava la pena. I suoi beni venivano confiscati, la sua famiglia ed i suoi parenti imprigionati e trattenuti finché egli si fosse costituito.

Alle pene inflitte dalla legge si aggiungevano quelle della corporazione; l'ostracismo dei compagni per lui e tutta la sua gente, la maledizione degli stessi suoi cari, condannati per la colpa sua a terribili sofferenze morali e materiali.

Ne il bando pronunciato dalla eccelsa e strapotente inquisizione era da mettersi in non cale.

E' rimasta tradizionale la abilità diplomatica veneziana: ebbene il maggior fattore dei suoi successi è dovuto alla mirabile organizzazione di spie, di informatori, di sicari che metteva capo alle ambasciate veneziane ed alla Inquisizione di Stato.

A questa organizzazione il supremo tribunale affidava il compito di curare l'esecuzione delle sue sentenze, quando ciò reputava conveniente ed utile per il successo della sua politica.

Inoltre i condannati dalla Inquisizione di Stato formavano una categoria di banditi contro la quale si cercavano specialmente i fuorusciti per delitti comuni.

L'uccisione di un bandito politico valeva talvolta per ottenere la grazia ed il perdono ad un comune assassino o ad un ladro.

Nel caso particolare che ci occupa, il sicario era molte volte pagato dagli amici della famiglia imprigionata, perché la morte del traditore era sempre seguita dalla liberazione dei congiunti.

Nonostante le difficoltà create da una simile condizione di cose, il Colbert concepì il progetto audace di attirare a Parigi alcuni maestri veneziani e di affidare a loro il compito di costruire gli impianti e formare la maestranza di una compagnia da lui allora fondata per la fabbricazione degli specchi.

Parò che la tradizionale ospitalità veneziana non fosse questa volta sufficiente perché il ministro poté dare esecuzione al suo progetto senza che il Senato veneto ne fosse informato.

L'ambasciatore di Francia a Venezia, Pietro Bonzi, vescovo di Béziers, incaricato di corrompere con grandi promesse e donazioni alcuni maestri, i insieme ad un certo La Motta e protetti dagli emissari francesi poterono arrivare a Parigi, dove costruirono subito tre forni ed iniziarono la fabbricazione degli specchi.

I maestri della corporazione Gastaldo e Bama, accortisi appena della fuga, la denunciarono alla Inquisizione di Stato, che tentò di raggiungere i fuggitivi e di farli ritornare ad uccidere.

Ma la persecuzione - come abbiamo veduto - fu senza risultato.

Del fatto fu allora informato l'ambasciatore veneziano a Parigi: Alvise Sagredo, al quale non mancarono rimproveri per non aver saputo scoprire e prevenire i progetti del ministro di Luigi XIV.

Il Sagredo si pose a tutt'uomo per riparare alle conseguenze della sua insufficienza: sui mezzi da lui impiegati mancano notizie positive; anzi ufficialmente, dopo qualche tempo, esso informò il Senato di non essere riuscito a rintracciare i fuggitivi.

Sta di fatto però che il La Motta ed i suoi aiutanti, in patria e nei primi tempi abilissimi operai, si dimostrarono poi inetti ed incapaci e non persuasero al Colbert di ottenere alcun profitto. L'influenza della politica veneziana si rivela indubbiamente in questa subita incapacità, che raggiunge il suo colmo nella prudenza imposta dall'intervento diretto del governo di Luigi XIV.

Il Colbert lo comprese benissimo e provvide a procurarsi altri operai. Gli emissari francesi usarono della consueta abilità e riuscirono, non ostante i destati sospetti del Governo veneto, a far fuggire una nuova squadra di quattro operai, guidati da certo La Rivetta.

L'emozione a Venezia per questa fuga fu immensa; l'Inquisizione stessa se ne preoccupò vivamente e punì vari funzionari incolpati di aver favorito la fuga con la loro negligenza. Fra questi lo stesso ambasciatore Sagredo, colpevole per la seconda volta di non aver saputo a tempo, venne richiamato e sostituito da Marcantonio Giustiniani.

Il Giustiniani arrivò a Parigi invadito di poteri speciali e risoluto a nulla lasciare di intentato per riuscire, ma il Colbert vigilava e l'opera dell'ambasciatore veneto fu ostacolata da mille difficoltà diverse.

Ogni tentativo di seduzione riusciva vano per la generosità del Governo francese e di Luigi XIV, che arrivò persino a visitare ufficialmente e con tutta la sua Corte, l'officina dove lavoravano i maestri veneziani.

Ma il Giustiniani non si scoraggiò - e mise in opera ogni mezzo: da tentativi di seduzione femminile a tentativi di assassinio.

Il La Motta ed i suoi compagni simulando gelosia di mestiere, assallirono l'officina dove lavoravano gli altri maestri e tentarono di ucciderli e di distruggere i forni.

Non vi riuscirono ed il Colbert, a prevenire tentativi consimili, presidiò l'officina con un corpo di armati.

Tutta la sua vigilanza non valsa però ad impedire che, a distanza di poche ore l'uno dall'altro, due degli aiutanti del La Rivetta morissero improvvisamente ed in modo misterioso.

I sospetti di avvelenamento si elevarono così insistenti che il Colbert «ordinò una inchiesta per dimostrare la infondatezza...» ma tanto il La Rivetta che il suo compagno si tennero per avvisati, e poiché il Giustiniani offriva loro nuovamente il perdono, risolvettero di rimpatriare.

Si sottrassero alla fuga e con tanta abilità che al Colbert non fu possibile trattenere; si rassegnò quindi a far senza di loro, tanto più che il suo scopo era raggiunto.

Gli restavano infatti i forni perfezionati ed operai abbastanza addestrati che dimostrarono in breve di saper far da soli.

Infatti la compagnia prosperò sempre più ed ancor oggi inonda, in ogni parte del mondo, i suoi accreditati prodotti.

Della sconfitta si accorse anche il Senato veneziano, che poco tempo dopo richiamò anche il Giustiniani, accusandolo di aver perduto un tempo prezioso in negoziati e tentativi di seduzione infruttuosi.

## La diminuzione dell'emigrazione e l'aumento dei rimpatri nel 1908

Dal «Bollettino dell'emigrazione» testè uscito si rileva che nel 1908 partirono per paesi transoceanici da porti italiani e da quello dell'Avana 179,222 emigranti, di cui 11,712 stranieri, così distinti per paesi di destinazione: 74,710 per gli Stati Uniti, 32,232 per il Plata, 11,195 per Brasile, 1065 per altri paesi. L'emigrazione transoceanica è diminuita nel 1908 di 218,432 in confronto al 1907. La diminuzione delle partenze si verificò per gli Stati Uniti nella cifra di 227,774, per Brasile di 1974 e per gli altri Stati di 367. Per Plata si ebbe invece un aumento di 11,633 emigranti.

Il numero degli emigranti transoceanici italiani sbarcati nei porti italiani nell'anno 1908 fu di 289,675 così distinti per paesi di provenienza: 220,718 dagli Stati Uniti, 44,196 dal Plata, 14,675 del Brasile, 1036 da altri paesi. Fra questi emigranti sono compresi 654 respinti subito dopo il loro arrivo o in seguito dagli Stati Uniti d'America in forza delle leggi locali sull'emigrazione e 722 considerati indigeni.

Nel 1905 si ebbe quindi, in confronto al 1907, un sensibile aumento nei ritorni. La percentuale del ritorno sulle partenze nel 1908 fu di 158,6 molto superiore cioè alla media del sessennio 1902-1907 che era stata del 51 per cento.

Il citato Bollettino fa seguire a questi dati alcune considerazioni intorno all'influenza dell'emigrazione sul reclutamento dell'esercito, osservando che insieme alla deplorata, costante diminuzione dei contingenti, attribuita a varie cause, fra cui l'emigrazione, procedo di pari passo l'aumento dei renitenti e dei disertori per mancanza alla chiamata alle armi. D'altra parte si constata che l'emigrazione dà sempre maggior contributo al numero dei riformati, ciò che rappresenta una nuova prova delle cattive condizioni di vita cui vanno a sottoporsi i nostri emigranti e dello sfruttamento di cui sono oggetto.

In proposito il Bollettino conclude: «L'emigrazione, allorché contenevasi in limiti ancora ristretti, rappresentava una valvola di sicurezza di fronte all'esubranza della popolazione ed esercitava ben poca influenza sulle condizioni dell'esercito nazionale. Oggi, invece, mentre da una parte qualche economista si preoccupa dell'insufficiente mancanza di mano d'opera per alcune industrie, e specie per l'industria agraria, e comincia a chiedere provvedimenti per frenare il movimento emigratorio, il legislatore non deve trascurare anche il por mente al danno

che dall'emigrazione può derivare alla potenzialità della difesa pubblica.

Un'indagine che ha la sua importanza è stata fatta pure dal Commissariato per conoscere il numero, gli scopi e l'importanza delle associazioni italiane all'estero. I risultati che sono stati avuti non sono esuberanti da lusingare e da imperfezioni, derivata sia dalla difficoltà di raccogliere notizie in luoghi lontani dalle sedi dei consoli, sia dalla riluttanza dei socialisti a far conoscere il proprio stato economico, sia dall'ingombrato umore che l'inchiesta potesse avere scopi fiscali. Così, per esempio, il console generale a New York osservava che, nonostante ripetuti inviti fatti per mezzo della stampa locale, soltanto 28 delle parecchie centinaia di associazioni italiane che si calcola esistano nella circoscrizione del Consolato hanno risposto al questionario loro diretto.

Comunque, l'indagine ha dimostrato che il sentimento d'associazione è assai vivo nei connazionali residenti all'estero. Tenendosi unicamente conto delle società che hanno per scopo la beneficenza, la provvidenza ospitaliera, l'istruzione scolastica e musicale, la recitazione, l'educazione fisica o la ricreazione, risulta che, sparse nei paesi di tutto il mondo esistono almeno 1404 associazioni di cui è nota ufficialmente l'esistenza, con soci 224.218 e lire 38.701.001, di capitale sociale.

# UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

## L'esito dei ballottaggi in Friuli

### Nei collegi di Pordenone e Tolmezzo

In prima pagina — nell'elenco dei ballottaggi avvenuti ieri in tutta Italia — registriamo le dolorose sconfitte democratiche di Pordenone e Tolmezzo. I due candidati popolari Carlo Pollicreti e Riccardo Spinotti hanno raccolto ad ogni modo sui loro nomi magnifiche votazioni, che sono indice eloquentissimo del risveglio democratico in quel paese.

Se nei collegi di Pordenone e Tolmezzo la lotta fosse stata combattuta da parte degli avversari con lealtà e correttezza; se il Governo non fosse deittosamente intervenuto e non avesse esercitato le più sconvenienti intimidazioni e la più sfaccata corruzione a favore dei candidati clericomoderati, non v'ha dubbio che la vittoria avrebbe arreso ai candidati della democrazia.

Le superbe affermazioni popolari sui nomi di Pollicreti e di Spinotti rappresentano più che la speranza, la certezza che il giorno della rivincita non è lontano.

### Nei collegi di S. Daniele

Riccardo Luzzatto, nella votazione di ballottaggio raccolse 1827 voti.

L'elezione dell'innigno patriotta, del provato campione della democrazia, fu accolta con senso di vivo compiacimento in tutta Italia, e specialmente nel nostro Friuli che si vede risparmiata la vergogna senza precedenti della cacciata; per opera dei preti e dei loro compagni, di uno dei Mills, anzi dell'unico della gloriosa scuderia che si sedeva alla Camera.

### I collegi di Gemona e Palmanova contro le imposizioni prefettizie

Come scriviamo in prima pagina a Gemona - Tarcento vivesse il prof. Ancona, con 223 voti di maggioranza, contro il candidato della Prefettura e del Comitato Diocesano avv. Capellani.

Nel Collegio di Palmanova-Latisana, il conte Hirschei, mise in tromba, con 200 voti di maggioranza « l'illustro parlamentare » Giuseppe Solimbergo pure candidato della Prefettura.

Il Sig. Prefetto Brunialti può andare orgoglioso di questi due nuovi trionfi. L'esito dei ballottaggi di Gemona e Palmanova dimostra quanto avesse ragione il suo predecessore comm. Gamba, nel dire e nell'informare il Governo come i Friulani non si sentono gente da sopportare a lungo le imposizioni da qualunque fonte esse vengano.

E' bastato che il Brunialti potesse sotto la sua protezione l'avv. Capellani e l'on. Solimbergo, per suscitare immediata la reazione delle popolazioni di quei Collegi.

Come i lettori sanno, noi ci siamo disinteressati della lotta elettorale di Gemona e Palmanova.

Oggi però dobbiamo riconoscere che la lezione è meritissima, e che so

il Collegio di Palmanova-Latisana ha fatto bene a respingere le scopature di Udine; — il Collegio di Gemona-Tarcento ha fatto altrettanto bene ad abbandonare un uomo, che ha sempre lavorato credere di essere animato da sentimenti democratici ed anticlericali — tanto da illudere l'amico nostro on. Caratti — e che poi, proclamato candidato, grado grado, si diede mani e braccia legate al prete, fino al punto di essere raccomandato — con speciale lettera dall'avv. Giuseppe Brosadola e di avere il disonore — come il Ronchi — di vedersi stampata la propria effigie sul Piccolo Crociato, il velenoso o bugiardo foglietto clericale che rappresenta la vergogna della stampa locale.

A coloro che, come Pollicreti o Spinotti, dopo avere sostenuto un'aspra lotta di principi, rifiutando da compromessi e da contatti che diminuiscono la dignità politica e personale di un uomo, cadono e cadono in piedi, — tutti devono levarsi il cappello.

La caduta di Solimbergo e di Capellani invece non può staccare che un senso di soddisfazione in tutti coloro che della vita pubblica e dei doveri che essa impone, hanno un alto concetto.

### A proposito

di quello che più sopra scriviamo sulla viva reazione che le imposizioni prefettizie hanno suscitato nei collegi di Palmanova e Gemona, riceviamo dai nostri corrispondenti notizie di dimostrazioni ostili al Prefetto, avvenute alla proclamazione dei nuovi deputati.

### Collegio di Gemona

Risultato definitivo del Collegio di Gemona-Tarcento: Votanti 4062 — Ancona 2445, Capellani 2122.

### La proclamazione dell'on. Luzzatto

Il nostro Sindaco, comm. Pécile, ha ricevuto oggi, alle 12, il seguente telegramma:

« Fu proclamato eletto in questo momento con splendida votazione l'on. Riccardo Luzzatto nonostante gli sforzi degli avversari che non osando combattere tentarono diminuire il significato vittoria proclamando astensione. Ringraziando vostri auguri »

Pel Comitato: Corradini. »

### Friulani condannati a Gorizia per aver cantato l'inno di Garibaldi

Abbiamo da Gorizia: Dall'11 ottobre passato erano sotto processo tre giovani: Angelo Cecotti di 22 anni, Antonio Zuttioni di 19 e Rosario Lepre di 20, i primi friulani il terzo siciliano, rei di avere in quel giorno in un'osteria di Cervignano, cantato l'inno di Garibaldi. Furono condannati a 70 il primo, a 50 corone per ciascuno gli altri due, o a 7 e 5 giorni di carcere, i giudici avendo trovato che il cantare l'inno di Garibaldi equivale ad approvare azioni punite dalle leggi, secondo l'art. 305 del Codice austriaco.

### I pericoli dell'emigrazione prima di Pasqua

Il Segretario dell'Emigrazione di Belluno ci comunica: Le notizie che provengono da tutti gli Stati Europei continuano ad essere assai tristi nei riguardi della nostra emigrazione. In Inghilterra, Germania, Francia e Austria inferisce, più o meno, la disoccupazione. Così dicasi degli Stati minori.

Ancora una volta si rinnova quindi l'avvertenza di non emigrare prima delle feste di Pasqua.

Anche dopo di questa data poi si consiglia di non emigrare senza aver prima assunto presso segretari o i R. addotti d'emigrazione o i Consoli notizie circa le condizioni reali di lavoro nei paesi verso i quali si ha intenzione di emigrare.

Il Consolo di Innsbruck informa d'urgenza che da alcuni giorni numerose squadre di nostri operai sono entrate in Tirolo senza trovarvi lavoro di sorta. Le difficoltà di occupazione sono così attualmente spinte al massimo grado, per la persistenza dei forti geli e l'abbondanza delle ueti, tanto che la ripresa normale della maggior parte dei lavori all'aperto sarà ritardata assai.

Gli operai devono ascoltare i nostri consigli e mettersi ben in mente che quanto andiamo pubblicando non dà che una assai pallida idea di quelle che sono le condizioni odierne, tristissime, del mercato di lavoro all'estero.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai PRESSO LA TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

**Concittadino che si fa onore** — Il nostro concittadino sig. Rossi geom. Giuseppe di Giuseppe in questi giorni sostiene gli esami di ufficiale di complemento al V genio militare in Torino, superandoli felicemente ed ottenendo la nomina ministeriale. Congratulazioni al carissimo giovane.

**Rimborsi sui libretti di risparmio.** — Il Ministero delle Poste ha stabilito che in via eccezionale possano essere fatti rimborsi ai titolari dei libretti di risparmio od ai loro rappresentanti, senza la materiale presentazione dei libretti modesti, quando questi siano stati spediti al Ministero per la revisione annuale o ad una direzione provinciale per riscossione di rate semestrali su certificati di rendita nominativa.

Detti rimborsi debbono, però, essere fatti con cautele speciali, esclusivamente degli uffici che abbiano ritirato quei dati libretti ed a condizione che gli uffici stessi tengano iscritti i conti corrispondenti nel proprio registro.

**Deroga al divieto di lavoro notturno** — Si avverte gli interessati che il ministero di agricoltura industria o commercio ha deliberato di ammettere deroga al divieto del lavoro notturno nell'industria della panificazione e delle pasticcerie, nei casi di riparazione ai forni o della sostituzione di forni nuovi a quelli esistenti e quando tali riparazioni o costruzioni siano di durata non inferiore ad una settimana.

Pertanto gli esercenti che si trovino nelle condizioni accennate debbono rivolgere domanda al sindaco indicando la durata della autorizzazione ed il loro forno presso il quale essi intendono far lavorare di notte.

L'ispettorato del lavoro o l'autorità municipale accetteranno la necessità di tale deroga ed il periodo in cui essa deve concedersi, determinando altresì le eventuali restrizioni necessarie per impedire illecite concorrenze a danno di altri panificieri.

Tutti i citati gli debbono poi essere iramessi al ministero cui solo compete concedere la chiesta esenzione.

**Inaugurazione di una sartoria fondata annesso** — Come tempo fa annunciavamo, è sorta nella nostra città e precisamente in Via Manin (Palazzo Aquini) una sartoria nuova degna in tutto delle esigenze di una grande città moderna ed elegante.

La nuova sartoria ha nel nome stesso che si è voluto darle: « All'eleganza » una promessa per il pubblico che ama il bello. E questa promessa, né l'arte finalmente acquisita con cui si presentano ammobilati i locali della sartoria e del fondaco né la perizia del tagliatore signor Gaudio Ottavio, reduce da Parigi, e dei suoi coadiutori, potranno certamente smentire mai.

Ieri sera al « Puntigam » ebbe luogo una banchiera con la quale si inaugurò ufficialmente la nuova sartoria, che, oltre ad abiti civili ne confezionerà anche di militari con quella inappuntabilità che si può desiderare da ogni elegante ufficiale, essendo il signor Ottavio Gaudio e il padre di lui, Luigi, capo sarto del reggimento cavalligieri, entrambi periti in questa specialità della difficile arte loro.

Alla festa, che fu ben più di una semplice banchiera, convennero molti invitati, regnò molta allegria e non mancarono i brindisi, bene auguranti alla nascente « Sartoria all'Eleganza » e ai signori Gaudio.

Dopo circa tre ore furono levate le menze e si visitò la Sartoria.

Qui tutto è ordine, pulizia, eleganza sobria e di buon gusto, cura del dettaglio e del tutto. Vi si respira l'aria dei luoghi ove arte ha portato quel suo fascino signorile che seduce. Non possiamo a meno di scrivere una parola di elogio per il bravo intagliatore Serafini, dalle cui mani uscirono i mobili, per il pittore Mattioni che eseguì le decorazioni, per il disegnatore Grigolotti autore dei cartelli di pubblicità e per tutti gli addetti alla Sartoria, i quali sopportano armonizza con la bellezza dell'ambiente la disposizione degli oggetti, delle stoffe, e l'aspetto delle vetrine.

Non dubitiamo che il nome, l'arte, e le cortesi maniere dei signori Gaudio non richiamino ben presto una buona e numerosa clientela, e che la nuova Sartoria ponga piede nella città e fuori come una istituzione utile e necessaria.

Fra le onorificenze che il tagliatore Ottavio Gaudio ha ottenuto esercitando la sua professione abbiamo notato un diploma e una medaglia d'oro guadagnati all'Accademia Nazionale dei Sarti di Parigi, un diploma dell'Accademia Inglese « Nubeling » e uno dell'Unione Militare di Torino per speciale taglio militare.

**Sotto i cipressi.** — Ieri sera, dopo lunga malattia, cessava di vivere il sig. Cesare Molli, padre dell'amico nostro carissimo, Giovanni Molli, direttore della locale Banca di Udine. A lui, ed ai congiunti tutti, colpiti da tanta sventura, presentiamo le nostre più sincere condoglianze.

Da Verona ci giunge la triste notizia, che l'amico nostro rag. Sigisfredo Pagnutti ha perduto un amarcino di bimbo.

Ai desolati genitori sentite condoglianze.

### Il ratto d'un bambino

**Il mistero resta impenetrabile** Su questo fatto impressionante su cui dobbiamo ritornare perchè cresce d'interesse giorno per giorno si sbriglia la fantasia di chi ne ha e anche di chi non ne ha, si fanno mille ipotesi, si elevano mille dubbi, si accresce la confusione e il buio già tanto grandi.

E tutti i discorsi, tutte le volate fantastiche, tutte le ipotesi più o meno verosimili suggerite da indizi più o meno positivi si arrestano innanzi alla grande incognita della faccigerata finta serra, bella, giovine, dalle scarpe infagolate di cui non si ha nessuna notizia.

Per una vecchia storia di quelle che raccontavano la vita zingaresca di conventicole di furfanti che giravano il mondo cacciando bambini alla maniera della favola dell'« Uomo che ride »; pare un dramma in gran parte oscuro, per una faccia soltanto venuta a galla alla luce della conoscenza pubblica, di quelli che maturano nello abburro delle grandi capitali, alla luce livida del sotterraneo della miseria e della degenerazione umana, impenetrabili alla stessa polizia.

La povera madre privata del suo bimbo, Teresa Cancian (da non confondersi con la omonima già tipografa presso il Paese) è disperata. Ella ha altri quattro figli piangendo ripete di rivolvere, nonostante la sua miseria, anche il quinto, il suo piccolo angioletto che ora s'ugge latte di donna che non è sua madre, che è cullato da mani che non lo accarezzano come lei.

La polizia sta lavorando attivamente a ricercare la rapitrice del piccolo Gheller, ma gli indizi sono così pochi e incerti da rendere difficile l'opera sua. In un colloquio che ieri ha avuto col delegato Minardi la Teresa Gheller ebbe quasi affidamento che qualcosa si scoprirebbe.

Noi auguriamo alla povera madre afflitta e alla giustizia che il signor delegato Minardi non abbia parlato così per un semplice sentimento di compassione e che sia davvero in possesso della fila che condurranno a svelare questo mistero.

**L. Gaudin, le tripli condizioni** — Forse un giorno le belle maniere austriache ci costringeranno a scolpire in un nome sotto la lunga lista delle vittime dell'Austria: quello del nostro concittadino notissimo sotto il nomignolo di « Oselin ».

Questo povero nostro concittadino, il quale fu processato per aver innocentemente commesso in plottioni che gli occhi di due austriaci si figurarono viaggiatori e politici per giunta, avendo dopo quel processo dovuto versare una forte cauzione e, per non perderla, dovuto farmarsi a Trieste, si trova ora in cattive condizioni finanziarie e lavora per atuti i suoi concittadini.

Egli abita a Trieste in Via della Grotta N. 227.

Gli auguriamo in quella terra tedesca una valanga di vaglia italiani.

**È morto il dottor Antonio Ghislanzoni** — Ci giunge una tristissima notizia: a Treviso, presso la sua famiglia, si è spento il Dott. Antonio Ghislanzoni.

Chi lo conosce, e sono numerosi coloro che ne apprezzarono l'animo suo gentile e sincero e l'intelletto suo fervidissimo ed attivo, deponga un pensiero sulla tomba anzi tempo dischiusa e ricordi come il suo cuore ebbe palpito verso tutto quello che sapeva di nobile, di alto, di patriottico. Studiosissimo, dotato di una mente lucida e di una intelligenza profonda e retta, fu gentile poeta, cultore di cose sociali in lodatissime monografie, collaboratore apprezzato di molti periodici, tra i quali il Paese.

Atta avventurata famiglia noi inviamo le nostre più sincere condoglianze.

### STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 7 al 13 marzo.

Nasce

Nati vivi maschi	7	femmine	11	
> morti	7	>	>	
> esposti	1	>	>	
Totale				19

**Pubblicazioni di matrimonio**  
Antonio Vianini-Turchiat, muratore, con Rosa Ogibene, contadina — Ing. Canavolo Giuseppe, impiegato, con Rosa Goll, agiata.

**Matrimoni**  
Umberto Galassa, impiegato, con Antonietta Menegon, civile.

**Morti**  
Giuseppa Carli fu Giacomo, d'anni 67, ancella di carità — Giacomo Florida fu Luigi, d'anni 55, negoziante — Irco Stefanutti di Giovanni, di giorni 17 — Pietro Tommasini fu Giovanni, d'anni 52, impiegato — Angela Gentile Del Zotto fu Giuseppe, d'anni 53, casalinga — Mariava Fenig-Calamari fu Francesco, d'anni 79, agiata — Elisabetta Gabrioli fu Nicolò, d'anni 69, agiata — Luciano Boschetto di Antonio, d'anni 41, maresciallo di Finanza — Giuseppe Zoratto fu Antonio, d'anni 64, botolaio — Pietro Noale di Giovanni, di mesi 7 — Pietro Marinelli di Getulio d'anni 2 — Rina Ermacora di Giulio di mesi 3

— Anna Zilli-Berletti fu Sebastiano, d'anni 59, casalinga — Valentino Dei Fabro fu Giovanni Batt. d'anni 61, agricoltore — Amelia Del Gobbo di Antonio, d'anni 1 e mesi 8 — Maria Falluti-Degano fu Leonardo, d'anni 50, contadina — Stefano Gigante fu Angelo, d'anni 86, questuante — Giacomo Forni, d'anni 63, sarto — Maria Sturma-Facchini fu Giuseppe, d'anni 71, contadina — Giuseppe Blancuzzi fu Antonio, d'anni 50, ferroviere — Aldo Sirdilli di mesi 1 — Anna Rizzi-Bulloni fu Nicolò, d'anni 74, contadina — Enrica Giacomini-Germi fu Domenico, d'anni 37, casalinga — Arcangelo Angeli fu Stefano, d'anni 80, facchino — Lorenzo Argiri fu Lorenzo, d'anni 40, postelciere — Enrico Cosatto di Antonio, di mesi 10 — Giovanni Tam fu Pietro, d'anni 55, calzolaio — Rosa De Venz di Angelo, di mesi 1 — Remigio Cremona fu Gaetano, d'anni 58, agente di commercio — Maria Cinello De Clara fu Giacomo, d'anni 81, contadina. Totale n. 30 dei quali 18 a domicilio.

### CALEIDOSCOPIO

**L'onomatopoeia**  
15 marzo. S. Longino.  
Pal di che 13 Nord capitata  
Principessa intramidae:  
Un ventosill liare la locustara,  
Ma essind nel sign passad stade tradida,  
Stara in riguard par che gerita o buere  
No j'avi amari il vard de la su budiere.  
Zoratt

**Effemeride storica friulana**  
Per assistere l'Inquisitore — 15 marzo 1470 — La Repubblica Veneta esercitava sorveglianza sopra la santa Inquisizione e fu moderatrice degli eccessi cui altrove quel tribunale si lasciò andare. A Udine, il Consiglio, nella parte 15 marzo 1470 destinava tre o quattro stanzoni eive assessori con un notaro e due ufficiali ad assistere l'Inquisitore (B. O. Ud. Ann. T. XXIV fol 42 e 102).

### Spettacoli pubblici

#### Teatro Sociale

##### La sconosciuta

Uno dei cosiddetti matrimoni d'amore ha unito Giacomina al sostituto procuratore della repubblica Fleuriot; ma la giovane sposa non è stata compresa dal marito che se la vide fuggire, dopo tre anni, assieme ad un amante che aveva fatto breccia nel cuore di lei.

Fleuriot rimane così angioletto Raimondo e con la sua grande sventura che il tempo non vale a lenire. Egli, non può dimenticare Giacomina, ma non sa nemmeno perdonare l'offesa sofferta e, quando la moglie, toccata dal rimorso, è spinta dall'ansia di rivedere il piccolo Raimondo ammalato, torna a lui piangente e pentita, egli la scaccia, inflessibile, implacato.

E' l'orgoglio che gli fa velo alla bontà; glielo dice l'amico suo Noil, che un giorno amò pure Giacomina e che non l'ha ancora scordata. Fleuriot si ricreda; cercherà la disgraziata, la perdonerà del suo fallo, la riprenderà con sé. Ma ormai è troppo tardi; Giacomina è partita da Parigi, è passata da un amante all'altro in tutti i paesi del mondo; ha lasciato dovunque un brandello del suo cuore, della sua salute, della sua bellezza.

La ritroviamo, dopo vent'anni, in un modesto albergo di Bordeaux. Vi è giunta da Buenos Ayres assieme all'ultimo amante, certo Laroque; un individuo che vive della ventura e che ha già conosciuto il codice penale e i suoi effetti. Laroque è un soggetto che può essere molto utile a Ferrissard e Morivyl, due « arrobististi dello scandalo » che guadagnano la vita rovistando nell'intimità delle famiglie e ricattando coloro che temono di veder scicrinati in pubblico le loro sventure domestiche od i falli commessi.

Giacomina, con la sua storia dolorosa e con la doti di centoventi mila franchi che ha lasciata, fuggendo, al marito tradito, può essere una buona preda. Cioè, Giacomina no; ma il marito, il sostituto procuratore di venti anni prima, che ora deve essere almeno presidente di Assise, un pezzo grosso della magistratura. Ecco che Laroque sta per partire per Parigi alla ricerca della vittima; ma Giacomina si oppone con tutte le sue forze alla sua partenza; il figlio suo, Raimondo, che essa non ha più visto e che non conosce più, non deve sapere il disonore della madre; essa, nell'abbruttimento in cui è caduta, in mezzo all'ebbrezza artificiale dell'oppio e dell'etere che sono ormai i suoi unici amici, conserva ancora due grandi sentimenti: l'odio per il marito che la scacciò pentita, e l'amore per il figlio che la crede morta.

Laroque tuttavia non ha di questi scrupoli e fa per andarsene; ma un colpo di rivoltella lo ferma sulla soglia e lo uccide.

Ma i vent'anni, oltre che per Giacomina, sono passati anche per gli altri: Fleuriot è presidente di Assise; Raimondo è avvocato e sta per compiere due notevoli passi della sua vita: per fidanzarsi cioè, dando modo al padre di raccomandargli ogni cura per la futura sposa, e per pronunciare la sua prima difesa dinanzi ai giurati, dando materia da svolgere al dramma. Ormai tutti conoscono chi sia la Sconosciuta; essa è Giacomina che, arretrata e tradotta dinanzi ai giudici

popolari, deve rispondere dell'uccisione di Laroque.

Non è la prima volta che in teatro troviamo la Corte d'Assise, come non è la prima volta che alla Corte d'Assise troviamo... il teatro!

Ad ogni modo è inutile seguire ormai il filo dell'azione scenica: l'accusata che non ha voluto pronunciare parola sul suo delitto, è assolta dopo l'arringa di Raimondo il quale si scaglia contro l'uomo che ha permesso la rovina di lei e l'ha spinto sulla via della perdizione completa, invece di salvarla.

Ma la libertà non le giova; la sventurata donna è sfaccata dal male; tutto è sfacelo in lei; di vivo non le resta che l'immensa gioia di aver ritrovato il figlio e l'odio contro Fleuriot che non le ha perdonato allora, quando poteva salvarla, e che ai punti troppo tardi del proprio orgoglio crudele. Non può essere che Raimondo a intercedere per lui; Giacomina perdona, ma la paralisi la coglie prima che Fleuriot possa raccogliere dalla bocca di lei la dolce parola di perdono che lo dovrebbe sollevare dal rimorso.

Il sig. Bission che finora aveva fatto ridere i pubblici con le sue brillanti pochades, ha voluto cambiar tono ed ha scritto questo dramma a tinte forti e romantiche che ha avuto il suo successo a Parigi e che, se dobbiamo stare all'esito di Udine, avrà altri successi in Italia.

Che dal lato artistico, dal lato cioè della funzione del teatro moderno, a-malizzatore minuto di ogni sfumatura dell'anima umana, ci si guadagna, non ci sembra davvero.

Lo spettacolo è troppo abituato ormai al tocco fine e delicato del sentimento, per poter godere di questo ritorno all'antico e ai suoi ingredienti; ma la folla degli spettatori (è d'altra parte diversa. Essa racchiude pur sempre in sé quel senso indefinito di bontà e di giustizia che la rende romantica anche quando parrebbe che non dovesse esserlo, o si lascia commuovere dalle avventure dei personaggi e gode delle loro rivendicazioni, con l'anima semplice e sincera, propria delle collettività.

L'interpretazione fu ottima; la Marianni ha aggiunto una nuova fronda alla sua corona di attrice acclamata; il Calatesi rese con grande verità l'anima la pena del sostituto Fleuriot; molto bene il Sabbatini, il Bertramo, il Rissone, il Badoloni e tutti gli altri.

Il pubblico gremiva il teatro; gli applausi e le chiamate non si contano; se dobbiamo affidarsi ad essi, il successo del lavoro, si deve dire completo.

— Questa sera: «Il Re», lavoro brillantissimo e che dovunque ebbe grande successo.

Cinematografo Edison

Essendo ormai trascorso un anno che il Salone Edison è stato aperto al pubblico, la sottoscritta Direzione a nome del proprietario signor Luigi Roatto, si sente il dovere di porgere vivi ringraziamenti alla cittadinanza per la benevolenza usata col frequentare costantemente il Salone, assicurando di continuare sempre con buoni, istruttivi spettacoli, novità ed avvenimenti del giorno, a rendere maggiormente gradito il serale ritrovo.

La Direzione

Ecco il programma straordinario per questa sera.

Parte 1. «Stabilimento Enologico Cinzano» vendemmia dei Moscati — produzione vini vermout e spumanti.

Parte 2. «Cronaca del mondo elegante» comica e satirica.

Parte 3. «Soggetto Ipnico» comica satirica.

Per questa sera, chiunque farà acquisto di un libretto di abbonamento ai primi posti per N. 20 ingressi al prezzo di lire 5, riceverà in dono una bottiglia grande originale del Vermouth Cinzano.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Ruolo delle cause penali — da trattarsi dalle Sezioni I e II nella seconda quindicina di marzo:

Martedì 30 — Bellotto Gioachino, lib. contrabb. dif. Bellavitis; Bront Luigi lib. violenza, app. dif. Brosadola Orlandi Pietro, libero, omicidio, appello dif. Bellavitis; Montarigi Leonardo e C. S. 5 libri, minacce, appello dif. Biasizzo Valentino, libero, minacce, appello dif. Mini; Sbroivacca Gustavo detenuto, lesione volontaria testi 2 dif. Bellavitis.

Mercoledì 31 — Nistri Emilio, lib. propr. indeb. testi 2 dif. Cosattini Ciprandi Umberto, libero, furto qualif. testi 2, dif. id. Treppo Antonio, libero lesioni, appello dif. Tassin.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Patronato scolastico - Assemblea del Teatro - Abolizione delle regalie - Nuovo accademico.

CIVIDALE 14 — Domenica avrà luogo la rappresentazione pro Patronato scolastico. Si rappresenterà «Una

partita a scacchi» del Giacosa. Il geniale lavoro verrà sostenuto da distinti giovanotti. Il prologo verrà detto dal sig. Paris.

× I signori soci del Teatro sono convocati in assemblea ordinaria per domenica 28 corr., ore 10 1/2 ant., e l'assemblea sarà valida con qualunque numero di soci.

× Sembra che i fornai si siano accordati sull'abolizione delle regalie di Natale e Pasqua.

Le quote di partecipazione saranno devolute alla beneficenza.

Vogliamo credere che anche i signori negozianti seguiranno i fornai.

Questo sarebbe il secondo tentativo dopo la prima abolizione, e che darà buoni risultati.

Ritorniamo sull'argomento.

× Apprendiamo che il prof. Fran. Accordini venne nominato membro dell'Accademia di Udine.

Congratulazioni.

NOTE E NOTIZIE

Sette donne sfatte a Copanaghen

Si ha da Copanaghen che nelle elezioni amministrative di ieri cui per la prima volta parteciparono anche le donne, furono eletti 20 socialisti democratici fra cui due donne, 18 candidati della destra, fra cui due donne, ed un candidato femminile indipendente.

L'austria mette in mare

quattro nuove corazzate.

Il Tagliati ha da Trieste che il generale ingegnere navale Popper ha già approvato i piani per quattro navi da battaglia, da ventimila tonnellate, che verrebbero armate con dieci pezzi del calibro di trenta centimetri e mezzo. Le navi sferebbero colla velocità di ventun nodi.

6 milioni di olio bruciati

Un, terribile incendio ha distrutto a Gyon (Spagna) una fabbrica di olio vegetale producendo un danno enorme che si calcola a circa sei milioni.

Table with 5 columns: CITTÀ, VENEZIA, BARI, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO. Rows show various statistics for each city.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

LE PILLOLE PINK

Che ne dicono i medici

Noi poniamo regolarmente sotto i vostri occhi, in queste colonne, sempre nuovi attestati di persone guarite colle Pillole Pink. Cambiamo oggi, e invece di attestati di privati, diamo attestati di medici.

Oggi non ne citeremo che due, e uno di essi presenterà questo felice incontro, cioè che il medico firmatario dell'attestato, è precisamente la persona guarita per aver scelto, fra i numerosi rimedi che la farmacopea poneva a sua disposizione, le Pillole Pink, come quello più indicato, meglio appropriato, per restituirla la salute.

Il Dottor Antonio Massali, Medico Chirurgo, Sansavero (Foggia) ci scrive: «Ho avuto l'occasione di prescrivere. frequentemente, le Pillole Pink e mi faccio un piacere di testimoniare che esse mi hanno dato dei risultati notevolmente brillanti. Esse sono impareggiabili nei casi di anemia e di deprimimento».

Il Dottor Nicasio de Gregorio, medico, di Castelvetere sul Goro (Avellino), così si esprime:

«Da abbastanza lungo tempo, soffrivo di anemia e di nevrasia e, malgrado la mia esperienza nella cura di malattie, come queste si frequentano, non ero riuscito a guarirmi. Avevo sentito molto vantare dai miei Colleghi rossi attempati di me, le Pillole Pink che, essi affermavano, aver dato loro risultati inaspettati. Volli dunque fare lo stesso la prova di queste benefiche Pillole. Ho il piacere d'informarvi ch'esse hanno prodotto notevoli effetti e che sono perfettamente guarito. Le emicranie sono cessate, il mio viso ha ricuperato il suo bel colorito, il mio appetito si è discretamente sviluppato, e il mio stomaco ha acquistato una forza digestiva che non aveva avuto da lungo tempo».

Le Pillole Pink sono raccomandate dai Dottori contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi, nevrasia, irregolarità delle donne.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Ariosto N. 4, Milano, Lire 3.50 la scatola, Lire 18, le sei scatole franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 8, Udine.

Alle ore 10 15 d'oggi volava al cielo l'angioletto

MARIO PAGNUTI

di mesi 7 1/2.

I genitori Rag. Sigisfredo e Lina Silvestri, il fratello Lucio, i nonni, le zie Carlotta, ed Emilia col marito Silvio Stringari, affrunti dal dolore danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Verona, 14 marzo 1909

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 16 partendo dalla casa in Viale Spolverini N. 18.

La presente serve di partecipazione personale.

Alle ore 22 di ieri spegnevasi serenamente a 85 anni

CESARE MIOTTI

Il figlio Giovanni ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio

Udine 15 marzo 1909.

I funerali avranno luogo domani martedì 16 corr. alle ore 15 30 partendo da via Jacopo Marini N. 15

Si prega di non inviare torce né fiori e di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La presente serve quale partecipazione diretta.

Malattie degli occhi

Difetti della vista

lo specialista dott. Gambarotto avvisa la sua Clientela che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Gesù Garudol, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppiero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio

NEVRASTENIA

e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO (Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.).

Dott. G. SIGURINI

UDINE - Via Grazzano, 28 - UDINE Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

In VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo zapponeo.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo di rigo Chinese

Bigiallo-Oro cellulare sterico

Folligiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDES gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Agricoltori!

La più importante Motiva per l'assicurazione

LA QUISTELLESE

presta. «Associazione Nazionale» una Sede in Bologna.

Essa presta l'assicurazione del bestiame bovino, equino, suino, ecc. e rimborsò i danni causati:

A) della mortalità inopinabile e delle disgrazie accidentali che rendono necessario l'abbandonamento degli animali assicurati.

B) del «acquisto» totale o parziale (cosolli o viceversa) degli animali assicurati nei pubblici mercati.

C) dell'aborto dei bovini dopo il quarto mese di gestazione.

Opera nel Regno ripartita in Sezioni, ed ogni Sezione è amministrata da un proprio Consiglio locale.

Agente Generale per la Provincia Sig. Cesare Montagnani, Via Manzoni 9, UDINE. Telefono 2-39

CASA

ASSISTENZA OSTETRICA

per SESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA

dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specializzati della Regione

Pensione e cure famigliari

MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 16 - UDINE TELEFONO 3-24

Non adoperate più Tinture danese

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA (Brevettata) Promiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1908

LA STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglia N. 1. Liquido Incolore. N. 2. Liquido colorato la bruno non contengono né mercurio, né altri sali d'argento; 3. di piombo, 4. mercurio, 5. di rame di cadmio; 6. di altre sostanze coloranti nocive.

Udine, 16 gennaio 1904.

Il Direttore Prof. Nallico. Unico deposito presso il parroco RE LOBBIANO, Via Daniele Manin.

VOLETE LA SALUTE?



LONIGO Fiera di Cavalli

Antica Fiera di Cavalli

DETTA DELLA MADONNA dal 23 al 28 Marzo 1909

Grande Fiera Bovini del 28

Servizio gratuito per Anni all'Esposizione. Commissioni militari. Concessioni Ferroviarie, Spettacoli, Corso.

Pratico tenitore registri e corrispondenza con referenze ineccepibili, disponendo di mezza giornata (pomodiana) offresi con miti pretese. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del «Paese».



(Sentenza R. Corte d'Appello di Milano 20 Gennaio 1909).

OLIO SASSO MEDICINALE

» » JODATO

» » EMULSIONATE

ricostituenti sovani

Vendita in tutte le farmacie. Chiedere ogni cosa con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Morcelli ai Sigg. P. Sasso e Figli, Ortolano, Produttori anche dei famosi Oli Sasso da tavola.

DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

CALZATURE ECONOMICHE POPOLARI

ITALICO PIVA - Udine

VIA PELLICERIE, N. 10

Senza tema di confronto ecco i prezzi:

Da Uomo L. 5,95, 7,75, 10,25, 10,50

Da Donna L. 4,25, 4,50, 6,25, 7,25, 8,95

Da Giovanetto L. 5,50, 6,75

Da Ragazzo L. 2,95, 3,50

Da Bambino L. 1,95, 2,25

MISURE GARANTITE

Da non confondersi questo articolo con altri che non sono

TUTTO CUOIO

Economia del 40 per cento

Provare per persuadersi

Amministrazioni

Studio Rag. VINCENZO COMPARETTI

UDINE - Via della Posta - N. 42

Telefono 365

Telefono 365

Pordenone, Corso Garibaldi, 8

Chiedere programma che si spedisce gratis

# Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte **OOOOO**  
**OOOOO** le buone confetterie

### AGENZIE

Stabilimenti propri  
a **CHIASSO**  
per la Svizzera  
a **NICE**  
per la Francia e Colonia  
a **S. LUDWIG**  
per la Germania  
a **TRIESTE**  
per l'Austria-Ungheria

# FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO  
Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni

Esigere la Bottiglia d'Origine

### AGENZIE

ITALIA  
**ROMA**  
Via Lata al Corso, N. 6  
**GENOVA**  
Via S. Giacomo, N. 17  
**TORINO**  
Via Orfano Num. 7  
(Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: **VIEUX COGNAC**  
SUPERIEUR

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD  
**G. F. MOER & C. - GENOVA**

nella SVIZZERA e GERMANIA  
**G. FOSSATI - CHIASSO & S. LUDWIG**

nell'AMERICA del NORD  
**L. GANDOLFI & C. - NEWYORK**

## L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed invecchiati, colore e vitalità della prima giovinezza senza rischiare né la salute né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli neri a una tinta, un'acqua di soave profumo che non inacidisce né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo del capello e della barba fornendone il nutrimento necessario a ciò ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrotondando la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**  
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano  
Finemente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonava ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.  
Una sola bottiglia della ricca Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che pur macchia né la biancheria né la pelle, né agisce sulla cute e sui bulbi del pelo facendo scomparire totalmente le pulci e sterilizzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre cercai il pericolo di diventare calvo.  
TASSANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 la più per la spedizione, a bottiglie L. 2 - 3 bottiglie L. 31 franchi di posta da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - Milano.

Presso la **Tipografia Marco Bardusco** si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

## PRESERVAZIONE SESSUALE

De alcuni anni, la questione sessuale è all'ordine del giorno e numerosi medici di grida preconizzano l'uso dei preservativi. L'Istituto Hygie è fatto un dovere di mettere alla portata di tutti dei preservativi di un'efficacia dimostrata e tratta in un opuscolo - che manderà gratuitamente a tutti gli adulti che gliene faranno richiesta - tutti i preservativi veri conosciuti sino ad oggi.

Indirizzo postale:  
**ISTITUTO HYGIE, N. 55, GINEVRA (Svizzera)**

### PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vasela di pecco ed altri per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivete: Casella postale N. 685 - Milano.

Zoccoli della premiata ditta Italiana Piva. Fabbrica Via Supersario - Recapito Via Pellicciaria. Ottima e durevole lavorazione. Vendita calzature a prezzi popolari.

Da vendersi Camera da Letto (stile liberty), mobilio nuovo in noce. Prezzo conveniente. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del Giornale Il Paese.

## ISCHIROL

per USO INTERNO - per VIA IPODERMICA

**Diffusione Mondiale**

Massime Onorificanze: Roma, Genova, Nizza, Lione, Londra, Parigi

**GUARISCE INFALLIBILMENTE**

**Anemia - Neurastenia**

**Gloriosi - Rachitide**

e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi

Prezzo Lire 2.50

### MICROBINA

Unico rimedio - Tubercolosi polmonare - tossi ribelli, bronchiti croniche

Prezzo Lire 3.50

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico **E. UNGANIA** Bologna e nelle primarie Farmacie dell'Italia e dell'Estero

## SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione di 5 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendes ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

**ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali**

## INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stoffatrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

### AMIDO in PACCHI

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**  
Anonima capitale 1,300,000 versato.

### Agricoltori Frutticultori

Volete liberare il vostro frutteto dagli insetti nocivi che ne distruggono tutto il raccolto? Adoperati il **vero insetticida ed antieritogonico** a base di acido acetico di rame, preparazione spacciata brevettata della Farmacia **PAOLO ZAMBELLI, BOLOGNA, Via Ugo Bassi, 22.** Il **vero insetticida** distrugge la ruggine, la tignola o la carpocapsa del melo e del biancospino, gli afidi, l'autonoma, la chiomabacca bruciata, la tignola della vite, lo scarafaggio distruttore della foglia di olivo, la processionaria e il Melitino ed ogni altra quercia, la tignola e la eritrogona Ciclocotina della foglia dell'olivo.

**PREZZI**  
Una bottiglia per un ettol. soluzione L. 1.50  
Una lattina per 4 ettol. soluzione > 6.-  
> 10 > 12.-  
> 20 > 20.-

Inviando al preparatore il biglietto da visita verrà spedito l'opuscolo dei certificati e la descrizione dettagliata per l'uso del **vero insetticida**.

### Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE  
Corso medio dei valori pubblici del cambio del giorno 13 Marzo 1909

Rendita 3.75 0/0 netto	103.74
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	103.17
Rendita 3 0/0	73.50

**AZIONI**

Banca d'Italia	1207.50
Ferrovie Meridionali	568.-
Ferrovie Mediterranee	387.75
Società Veneta	207.-

**OBBLIGAZIONI**

Ferrovie Udine Pontalba	511.-
Meridionali	384.-
Mediterrane 4 0/0	507.75
Italiano 5 0/0	555.50
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	566.25

**CARTEBBE**

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	505.25
Cassa R., Milano 4 0/0	518.50
Cassa R., Milano 5 0/0	515.-
Istit. Ital., Roma 4 0/0	508.50
idem 4 1/2 0/0	517.50

**GAMB** (cheques a vista)

Francia (oro)	100.40
Londra (sterlina)	26.34
Germania (marca)	128.69
Austria (corone)	103.50
Petroburgo (rubli)	264.05
Rumania (lei)	08.-
Nueva York (dollari)	5.15
Turchia (lira turca)	22.70

## Esposizione internazionale di Milano 1906 Gran Diploma di Medaglia d'Oro

ISCRITTO NELLA FARMACOLOGIA UFFICIALE DEL REGNO

### SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescante del sangue.

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

Il nostro diritto è irrevocabilmente riconosciuto dal Magistrato.

Liquido - in polvere - in tavolette compresse (pillole)

N.B. Badare alle falsificazioni - Esigere la nostra Marca di fabbrica (bianca su oro)

**NAPOLI** Rim abbiamo succursali - Dirigere Prof. Ernesto Pagliano - 4, Calata San Marco.

## Malattie Segrete

GLANDULARI E DELLA PELLE

Sifilide - ulcera - scoto - gocciola - striciminghi uretrali - guariti in breve tempo - o senza conseguenze

### IMPOTENZA-POLLUZIONI-STERILITÀ

Curato con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del

**Dott. CESARE TENCA**

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di

**PARIGI - BERLINO - VIENNA**

Vicolo S. Zeno, 6 - **MILANO** - Vicolo S. Zeno, 6

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. - Consulenti per lettera. Chiedete modulo. - Segretezza. - Si parlano le principali lingue.

## ERNE

Tutti i sofferanti dovrebbero adottare il **CENTO SENZA MOLE** sistema **FIORONI** invenzione raccomandata dal medico, premiato più volte con medaglia d'oro.

**C. B. FIORONI**  
MILANO S. Gerolamo 57

## FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE

**NOCERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

**DIFFIDA**

La sottoscritta Ditta diffida la sua rispettabile clientela ad esigere che l'Amaro a Base di Ferro China-Rabarbaro, sia il vero cioè della Ditta **E. G. F.lli BAREGGI**, e ciò perché spesso ai signori clienti, che non indicano nella loro richiesta espressamente il nome **Bareggi**, vengono servite adulterazioni ed imitazioni sulfaticate del vero Amaro **Bareggi** da loro desiderato.

A tal uopo osservare sempre l'etichetta che porta la marca di fabbrica **Elefante**

**E. G. F.lli BAREGGI**  
Padova

Si agirà a termini di legge per esatrazzamenti.

## Società Italiana Langen e Wolf

MILANO

### MOTORI a gas OTTO

con gasogeno ad aspirazione

Forza motrice la più economica

### MOTORI sistema DIESEL

Rappresentanti in Udine Ing. E. CUDUGNELLO

## FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Muniti di att-stati medici comprovati la sua dimestichezza nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savognoana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.